

Verso un autunno caldo

Fibra e coesione socio-politica per il territorio

Gino Sabatini*

L'ultima settimana di agosto si è chiusa con un anniversario cruciale: quello del sisma che tanto ha ferito anche il nostro territorio. L'indomani del 24 agosto è il giorno di San Ginesio che protegge i lavoratori dello spettacolo, il borgo omonimo e il festival che da due anni lo sottrae

dall'isolamento. Le ricorrenze suscitano riflessioni ufficiali a volte di maniera, ma sono anche occasioni per scattare una fotografia della situazione. Oggi vediamo un territorio che reclama di essere ricucito: le lacerazioni riguardano gli edifici, le strade, il tessuto sociale e quello imprenditoriale. I paesi dell'entroterra vanno collegati al resto della regione, la regione al resto del mondo. Serve, crediamo, connessione: fibra e coesione socio-politica.

La divisione colpisce i partiti, a volte le istituzioni. Ci aspetta un autunno caldo, e non parliamo solo di temperature fuori controllo che portano a vendemmie precoci e nocive per la nostra già provata agricoltura; il caro energia incombe su imprese che

avevano ripreso fiato, e sulle famiglie per le quali si moltiplicano le preoccupazioni. E l'incertezza porta altre lacerazioni: i giovani non aprono più imprese. Il nostro impegno per la promozione del territorio (40 milioni nel quadriennio), per il sostegno alle imprese colpite dal conflitto in Ucraina (3 milioni con la Regione) la nostra partecipazione con Regione e Svem nella gestione degli investimenti complementari al Pnrr (160 milioni di euro) e la vicinanza alla nuova Atim, concretizzano la volontà di agire in filiera e in modo pratico; promuovendo l'innovazione, supportando le

produzioni, il sistema dei servizi e sostenendo l'incremento occupazionale, agevolando l'accesso al credito. Il Sana di Bologna e il Micam saranno il primo banco di prova importante di questa nuova stagione. Se il sistema produttivo riparte, se i luoghi vivono, si animano anche comunità e consumi. Se incentiviamo l'apertura di attività commerciali nei borghi sosteniamo residenti e turisti, miglioriamo la fruizione dell'offerta culturale che si dispiega vivacissima appena può, lo abbiamo visto in questa estate di ripresa degli spettacoli dal vivo, nelle Marche.

*** Presidente della Camera di Commercio delle Marche**



Connessione e innovazione sono le basi per lo sviluppo del territorio marchigiano



Peso: 34%